

Verbale riunione Comitato Consultivo Aziendale del 01.10.2014 – Sala -1 P.zza Igea

Sono presenti:

Antonino Castronuovo	Vivere Onlus Scicli
Anna Veninata	AR.T.HA.I.
Concetta Migliorisi	AIL Ragusa
Elio Sbezzi	Piccolo Principe
Federica Abate	Il Resto del Calzino
Giorgio Occhipinti	Pastorale della Salute
Giuseppe Giurdanella	Nati per Crescere Onlus
Guglielmo Puzzo	Ord.Prof.le Ass.Sociali Sicilia
Maria Teresa Fattori	LILT
Maria Salonia	AIAD Onlus Ragusa
Mariolina Criscione	Ci Ridiamo su
Marisa Simonelli	Cittadinanzattiva Ragusa - TdM
Mirella Sciveres	Raggio di Sole Onlus
Raffaele Insacco	Cittadinanzattiva Comiso - TdM
Rina Tardino	AVO Ragusa
Rosetta Noto	Insieme per il Diabete
Salvatore Crispi	Coordinamento H
Salvatore Salinitro	Anima..mente

Sono presenti, inoltre, in rappresentanza dell'ASP:

Lucia Ingarao	Referente Aziendale
---------------	---------------------

Constata l'impossibilità del Direttore Generale Maurizio Aricò ad essere presente alla riunione, la Presidente Simonelli riferisce degli incontri cui lei stessa ha partecipato in rappresentanza del comitato: a Siracusa e a Ragusa, presso le sedi delle rispettive direzioni ASP, in due diversi incontri con l'AGENAS; un audit civico con Cittadinanzattiva, di cui fa un'ampia relazione Raffaele Insacco; l'incontro avuto, insieme ai componenti del gruppo di lavoro sulle liste d'attesa, con il Dott. Iacono, responsabile del CED aziendale. Proprio su quest'ultimo argomento, come sempre, si apre un dibattito piuttosto acceso, con diversi interventi da parte di molti. Ne nasce anche un confronto sulle modalità di comportamento che i componenti devono tenere nell'espletamento dei propri compiti. Si conviene che il Comitato, per mantenere il profilo che si conviene, non possa anteporre singoli interessi o cercare di risolvere questioni particolari, ma debba interessarsi di problemi generali, cercando di analizzarne le dinamiche e proponendo possibili soluzioni, tralasciando giudizi personali o polemiche sui singoli attori delle scelte aziendali. Interviene anche Gianni Provvidenza dell'ANFASS di Modica (associazione ospite) che chiede conferma della ricezione da parte del Comitato delle comunicazioni da loro inviate, e chiede chiarimenti sulle reali competenze del Comitato stesso. Gli risponde Raffaele Insacco, leggendo il documento

di riferimento, l'atto costitutivo dei Comitati Consultivi, ed enumerando le numerose prerogative e i compiti effettivi. Nel corso dell'esposizione fa rilevare che mancano a questo comitato, come a quello del precedente triennio, azioni concrete e risultati tangibili inerenti le proprie competenze, che diano quella autorità e considerazione che sembrano a tutt'oggi non esserci. Parla anche del *Comitato Consultivo per il Monitoraggio e Controllo delle liste d'attesa*, organismo previsto dall'art.32 dell'atto aziendale, di cui lo stesso Insacco fa parte, ma della cui attività non risultano notizie. Intervengono anche Lucia Ingarao, nella sua veste di referente aziendale, Teresa Fattori e Salvatore Salinitro. L'argomento della discussione si sposta anche sulle modalità pratiche di azione, e sull'opportunità o meno della constatazione diretta dei problemi via via trattati, anche con sopralluoghi nei reparti o laddove venga segnalata una disfunzione. Provvidenza chiede se sia possibile ed utile sottoporre al Comitato i progetti che l'Anfass di Modica sta portando avanti sul tema delle disabilità, oppure rappresentino problemi particolari e soggettivi, che esulano dalle competenze del Comitato stesso; la risposta della Presidente e di Insacco è che il Comitato è interessato a tutti gli argomenti di questo genere, senza però permettere che la singola criticità tolga spazio all'attività più generale che spetta al consesso.

Anche Giuseppe Giurdanella prende la parola per rimarcare ulteriormente la necessità di intervenire sui criteri generali e alla fonte delle criticità, tralasciando i singoli interessi di cui ognuno è portatore. Invita, peraltro, a concretizzare le discussioni di questa assemblea, formalizzando, con documenti circostanziati, indirizzati ai vertici competenti, le richieste di chiarimenti, di dati certi e di altre notizie utili alla formazione di un giudizio critico e alla successiva proposta di soluzione. Una volta fatto questo e trascorso un ragionevole lasso di tempo, si possono prendere in considerazione le risposte ricevute o, in mancanza di queste, valutare la fattibilità di azioni diverse di coinvolgimento dell'opinione pubblica o quant'altro si reputi utile.

Guglielmo Puzzo sottolinea la politicità del Comitato, cui spetta essenzialmente la rilevazione delle criticità, la denuncia dei problemi e l'eventuale proposta di soluzioni, ove se ne sia in grado. Emerge l'esigenza comune di produrre un documento che affronti il problema delle liste d'attesa in modo specifico e analitico, chiedendo risposte sul percorso intrapreso dalla direzione per risolvere le singole criticità. Raffaele Insacco si propone per stilare tale documento e sottoporlo all'approvazione del comitato e inviarlo alla Direzione Generale.

La parola passa a Mirella Sciveres che, riferendosi ad un progetto naufragato dieci anni prima a Ragusa, riguardante le cure odontoiatriche per i disabili, propone di richiedere all'ASP l'istituzione di tale servizio, che permetta alle famiglie interessate di non doversi rivolgere a Catania, se non più lontano, anche per un semplice intervento di routine, date le peculiarità dei soggetti interessati e le capacità e le attrezzature richieste da tali interventi. Guglielmo Puzzo suggerisce di riunire il gruppo sulle disabilità e preparare un documento su tale argomento da presentare alla Direzione Aziendale. Lucia Ingarao propone di valutare la convenzione attualmente in atto fra l'ASP di Ragusa e l'Oasi di Troina, riguardante altri aspetti della disabilità, ma possibilmente ampliabile

per coprire tale esigenza. Si parla anche della proposta di Castronuovo di richiedere un ambulatorio per gli stomizzati, e si riferisce anche della probabile sospensione del servizio di trasporto dei disabili in provincia di Ragusa a partire da novembre. Dopo una breve esposizione del problema da parte di Mirella Sciveres, si decide di affrontare tutti questi argomenti in sede di gruppo di lavoro sulle disabilità e preparare i documenti idonei.

Tocca a Maria Teresa Fattori fare il punto sul gruppo di lavoro “funzionalità e obiettivi screening”. La stessa riferisce di alcuni equivoci sorti, forse in conseguenza della creazione di questo gruppo all’interno del Comitato, su una specie di conflitto d’interessi fra l’ASP e la LILT, di cui lei è la rappresentante, e di voci di una presunta volontà dell’associazione di ostacolare tale importante funzione dell’ASP. Si ripropone comunque di incontrare la Dott.ssa Tamara Civello per richiedere i dati degli screening.

Altra richiesta da inviare alla Direzione da parte del Comitato la propone ancora Raffaele Insacco: tra gli obiettivi da raggiungere nel duemilatredici da parte dell’ASP c’era quello di “*rafforzare l’attuazione e il funzionamento degli istituti di partecipazione civica*”. Per tale obiettivo la Regione ha dato il punteggio massimo a Ragusa. La proposta è quella di chiedere quali interventi siano stati effettivamente realizzati per conseguire tale punteggio.

Guglielmo Puzzo fa notare, a questo punto, il carattere “aziendale” del Comitato, che sottintende un ruolo di collaborazione e non di contrapposizione generica. Ferma restando la determinazione del proprio operato, occorre evidenziare lo scopo comune, che è quello di migliorare le prestazioni della sanità in generale.

In conclusione la Presidente Simonelli propone al comitato di organizzare un incontro aperto a tutti i cittadini con il Dott. Nicosia che illustri le nuove modalità d’intervento rapido in caso di problemi cardiaci e le nuove procedure d’intervento delle ambulanze medicalizzate del 118.

Si rimanda il perfezionamento degli argomenti trattati ai gruppi di lavoro, e ci si dà appuntamento per la prossima riunione del mese di Novembre.